

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo speso postale.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tollini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

COL 1° LUGLIO

S'APRE UN NUOVO PERIODO D'ASSOCIAZIONE

GIORNALE DI UDINE

AI PREZZI INDICATI IN TESTA DEL GIORNALE STESSO.

L'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipi che devono il prezzo d'abbonamento, od inserirono avvisi nel corso degli anni passati, e dello spirante semestre.

Il GIORNALE DI UDINE, senza escludere di trattare in giusta misura la politica nazionale e generale, continuerà ad occuparsi sempre più degli *interessi provinciali*, come quelli che sono di capitale importanza per una Provincia così lontana dal centro quale è la nostra e presso al confine nord-orientale del Regno, su cui importa quindi di portare tutta l'attenzione del Governo e della Nazione, perchè vi provvedano anche a tutto quello che non è soltanto affare nostro.

Perciò il GIORNALE DI UDINE spera, che non soltanto gli sarà continuata dai compatriotti la benevolenza di cui lo onorano, ma che essi vogliano anche contribuire la loro parte a servire al di lui scopo con opportune comunicazioni e prestarsi a maggiormente diffonderlo.

Durante le vacanze parlamentari il GIORNALE DI UDINE porterà anche qualche racconto, cui l'abbondanza delle materie non permise di dare finora.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 giugno contiene:

1. R. decreto 6 giugno, che sopprime i comuni di Bargano e Mongiardino, e li riunisce a quello di Villanova Sillaro.
2. Id. 13 giugno, che stabilisce le tasse da riscotersi nel Regno nella franchigia delle corrispondenze a destino della colonia britannica.
3. Id. 20 giugno, che approva il seguente articolo: « Fino a che, con speciale legge, non sarà provveduto sulle ammissioni temporanee o definitive, giusta quanto dispone l'articolo 20 delle disposizioni preliminari alla tariffa, sarà osservato in proposito delle importazioni ed esportazioni temporanee il sistema ora in vigore. »
4. Id. 20 giugno, che approva una rettifica della tabella annessa al r. decreto 24 agosto 1877, sulla restituzione del dazio sulle materie nella confezione della cioccolata.
5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, e nel personale giudiziario.

APPENDICE

ACCADEMIA DI UDINE

Seduta del 21 giugno 1878.

COSE D'ARTE

LETTURA DEL SOCIO ORDINARIO NOB. G. U. VALENTINIS E RELATIVA DISCUSSIONE

(Cont. e fine v. n. 153 e 154)

Ho fiducia che ognuno di voi sarà penetrato dal pensiero che sarebbe danno sommo che la nostra Provincia non appena, può dirsi, ebbe contezza dell'esistenza di sì preziosi gioielli dell'oreficeria antica, dovesse perderli e perderli per sempre; cosa inevitabile, qualora le autorità governative accordassero la licenza per quella malaugurata vendita, non voluta dalle condizioni finanziarie della Fabbriceria di detta chiesa di S. Marco, ma forse suggerita dall'insipienza di taluni che aspirano ad apparire spiriti forti coll'alienazione di cose appartenenti al culto, senza curarsi del vero loro valore, né riflettere che Pordenone resterebbe privata di una rara perla, non ultimo gioiello fra quelli che in arte possiede.

Noto in proposito che nella richiesta di quella Fabbriceria per ottenere la licenza superiore

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 27 giugno (mattina)

Quello che in lettera privatissima dell'altro ieri io v'ho fatto presentire è accaduto. L'onorevole Sella, che ultimamente, dinanzi alle debolezze del Ministero, troppo sconsigliato nelle sue proposte non mai energicamente volute e lasciate in balia d'una Camera, che oramai, rimasta senza guida, si va barcamenando nelle acque infide del regionalismo e delle spese nuove senza misura e senza calcolo delle entrate reali, aveva preso negli ultimi giorni una parte molto attiva, molto risoluta e molto personale nelle discussioni. Anche ieri, a proposito di Firenze, cui egli dichiarava essere seconda patria d'ogni colto italiano, e culla della letteratura edelle arti nostre, per cui si doveva soccorrerla, ma non illegalmente ed improvvisamente come fece il De Pretis, ripicchiò su questo soggetto e sul doversi trattare del bilancio dell'entrata prima che delle ferrovie ed anche dei macinati. Ciò egli faceva mostrando poi anche le conseguenze del passo fatto dai Toscani il 18 marzo e le imprevidenze del De Pretis; il quale non ha altra consolazione, che il decreto di Frère-Orban, che stralcia l'istruzione dagli interni e ne fa un Ministero, ma che non avendo altri lumi può andare a letto all'oscuro, come parve rimproverarglielo lo Zanardelli con molto suo rammarico, ricordandosi troppo e dicendo anche il domani alla Camera.

Per cavarci fuori da questo labirinto ed esercitare più liberamente la sua azione personale, adducendo per motivo alcuni dissensi sul macinato col partito dell'Opposizione di cui è capo, in una lettera al membro anziano Cavalletto, il Sella diede la sua rinuncia di capo della Opposizione.

Qualcheduno interpreta questo fatto appunto come un desiderio del Sella di avere le mani più libere, come il principio di una nuova evoluzione della parte più giovane, più operosa e più capace della Destra, che potrebbe così accostare a sé i Centri; i quali, dopo le pessime prove fatte dal Depretis, oramai sciupato e posto testè dal Sella tra i venerandi avanzi della vecchia Sinistra, dal Nicotera che tratta gli affari di Stato come un cospiratore camorista, dal Crispi al quale l'audacia eccessiva non ridiede punto di quella autorevolezza, che era scarsa anche fra i suoi, e dopo le incertezze tra cui oscilla il Ministero attuale, che dice ad ogni momento di avere salvato la propria responsabilità col non assumerne alcuna responsabilità e col lasciar fare al Parlamento, pare vada non essi medesimi cercando un capo, che non sia immedesimato totalmente coi vecchi partiti già disciolti.

Veramente dalla Camera attuale, com'è composta e com'è ridotta dalla insufficienza e dagli errori madornali dei capi cui ebbe finora, è poco da aspettarsi; ma se mai si dovessero fare prosomamente le elezioni, dopo che nel paese le opinioni si sono meglio equilibrate e schiarite e che si attendono le riforme possibili soltanto dagli uomini capaci, operosi e di ferma volontà, anche questa evoluzione, che accenna ad un pros-

simo avvenire, potrebbe servire a cavarci fuori da un pozzo invidiabile presente.

Avete veduto come, con tanto tempo sprecato prima e con tanta urgenza di decidere almeno le cose più importanti e coll'impossibilità di precipitare delle altre e col dissenso che di momento in momento si aggrava anche sulla legge del macinato, la Camera ha perduto tre lunghe sedute a discutere su quello che si avesse, o no, da discutere. Essa Camera poi, anche nei momenti attuali importantissimi, è scarsa tanto che l'altro ieri non fu in numero per votare a scrutinio segreto le leggi già votate.

Insomma è una Camera sciupata affatto, come lo sono certi capi della vecchia Sinistra. Essa sta indietro dal paese, dove realmente si è già formata quella trasformazione dei partiti cui il *Diritto* tempo fa invocava, come non può accadere nella Camera stessa.

Quello che si può desiderare ora si è, che la Camera finisca di esaurirsi presto, al che non ci vuole, per dire il vero, molto, e che si facciano le elezioni da mani ferme, le quali sappiano reggere questa barca dello Stato, che sconnessa dai colpi dei marosi naviga in mare tempestoso con una ciurma tra annoiata e rittosa e con pilota che non conosce molto bene nemmeno la carta di navigazione e con tutta la sua ottima volontà minaccia di perderla tra gli scogli.

Questa è la mia opinione personale; cioè che non toglie che essa possa dirsi anche quella di molti altri, e dei migliori.

A più tardi perchè la posta parte.

ITALIA

Roma. La Gazzetta d'Italia ha da Roma 26:

In seguito alla votazione di ieri oggi regna la massima incertezza intorno alla discussione del progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato. Si dice però che i deputati che parteggiano per l'abolizione del quarto della tassa risolveranno la questione forse anche nella occasione della discussione del bilancio dell'entrata.

Dal Governo è stato spedito l'ordine alla Cassa dei depositi e prestiti di sovvenire il Comune di Firenze fino alla somma di un milione.

Se la Camera imprenderà la discussione del bilancio dell'entrata, Sella e Minghetti sono preparati a mostrare erronei i calcoli contenuti nell'esposizione finanziaria, e come lo stato delle finanze non sia migliorato in quella misura che avrebbe dovuto.

Si smentisce che il ministro Zanardelli abbia punito col trasferimento il comm. Marabotti, prefetto di Perugia, per permesso dato ai repubblicani di portar fuori la bandiera rossa. È per altro probabile che questo trasloco venga decretato in occasione del prossimo movimento nel personale dei prefetti. (Corr. della sera).

Si telegrafa da Roma, 26, al Secolo: Il voto della Camera (quello di lunedì sui lavori della Commissione parlamentare ferroviaria) fu provocato effettivamente dal concorso prestato da Nicotera al ministero. Prima della seduta erano stati veduti Farini, i ministri e Nicotera concertare insieme

gettata vendita dei tredici reliquiari della chiesa di S. Marco in Pordenone.
16 giugno 1878. GIUS. UBERTO VALENTINIS

A questa Memoria del socio nob. Valentini tenne dietro una interessante discussione per la parte che riguarda i 13 preziosissimi reliquiari della chiesa di S. Marco in Pordenone.

Anzi tutto il nob. Valentini lesse una lettera, in data 18 giugno, dalla quale apparisce che il noto antiquario sig. Guggenheim di Venezia è disposto ad offrire lire trentamila per reliquiari, caso si volessero vendere, e il governo, come si spera, non approvasse il pendente contratto. In ordine a quest'ultimo punto, soggiunge il socio Valentini che se la Deputazione e il Consiglio provinciali si sono interessati per i restauri degli oggetti d'arte, potranno dire una parola quando si tratti di alienazione. Lasciando stare che la Fabbriceria di Pordenone non versa in bisogni, pochi oggetti del pregio e della natura dei reliquiari esistono nella nostra Provincia. L'Accademia, come interprete dell'opinione pubblica, si farà grande onore a domandare che il contratto di vendita, che deve avere l'approvazione dei due Ministeri di Grazia e Giustizia e della Istruzione, venga annullato, per le molte ragioni che nel Memoriale accademico saranno addotte, giacché se nessuno mostrasse di interessarsi dell'argomento, il Ministero concederebbe la vendita.

la lista della Commissione che doveva surrogare quella dimissionaria. Questo fatto diffuso nella Camera provocò una reazione. Molti indignatissimi nel vedere Cairoli e Zanardelli allearsi con Nicotera, anche momentaneamente, piuttosto che suggellare tale alleanza confermarono l'antica Commissione, ritardando così la discussione del progetto di legge sulle nuove costruzioni. Anche il contegno di Farini è molto censurato. È positivo che il ministero e Farini avevano concertato una lista di nove teste di legno, che avrebbero dovuto riferire entro otto giorni.

Leggiamo in una corrispondenza napoletana dell'Opinione: So da buona fonte che, segrete istruzioni sono state inviate dal Vaticano ai vescovi delle nostre provincie che non hanno ottenuto l'*exequatur*. Pare che la Curia romana voglia mettersi sopra un sistema di rigide economie, ed ha ordinato ai vescovi di far le pratiche opportune col Governo per ottenere il *R. exequatur*. Attualmente i vescovi che non sono in possesso delle mense delle rispettive diocesi, ricevono un assegno che varia dai 500 ai 700 franchi mensili. L'obolo di S. Pietro va diminuendo; ecco perchè il Papa crede di doversi sgravare dell'assegno fatto dal suo predecessore ai prelati riluttanti a riconoscere l'autorità del Governo.

ESTERO

Francia. La lotta per le elezioni supplementari che avranno luogo il 7 luglio mette sempre più in evidenza lo scoraggiamento dei reazionari. I deputati invalidati non hanno il coraggio d'affermare apertamente i loro principii e pubblicano delle circolari senza preciso colore politico e tutte piene d'umiltà.

Nel ricevimento alla Prefettura di Marsiglia in onore di Freycinet, ministro dei lavori pubblici, un consigliere municipale esprime la certezza che se il governo proponesse alla Camera l'amnistia per i comunisti, la Camera la voterrebbe. Freycinet rispose di non poter impegnare da solo il governo e che gli comunicerà il voto espressogli.

Si assicura che l'ex principe imperiale è fidanzato colla terza figlia del re di Danimarca, Thyra Amelia, nata nel 1853.

Germania. Lo stato di salute di Nobiling, l'assassino dell'imperatore Guglielmo, va migliorando sensibilmente. La *Berliner N. Z.* annunzia per notizie avute da fonte sicura: Nobiling comincia già a sollevarsi dal letto, mangia con appetito, e dà qualche risposta alle domande che gli si fanno. Alla domanda dirittagli sabato da un medico se stava meglio, rispose: alquanto. Quando parla gli si disegna sulle labbra il sorriso proprio degli imbecilli; in generale i medici sono del parere, in vista della grande quantità di cervello da lui perduta, che, conservandolo, in vita, non potranno curarlo dall'imbecillità.

Turchia. Lo *Standard* ha da Costantinopoli 20: Il Sultano è dominato assolutamente da un oscuro funzionario di palazzo il quale lo ha persuaso a disfarsi degli uomini più eminenti. È riuscito difficilissimo il trattenere il sultano dal mandare in esilio uomini come Ruchdi pascià e Edhem pascià.

Il socio Morgante insiste sull'urgenza di trattare, in questa seduta, la questione; giacché, soggiunge il socio Nallino, l'argomento essendo noto al maggior numero dei soci, non sussiste il timore di dare una deliberazione poco ponderata; anzi esprime altresì il desiderio che anche la Memoria del socio Valentini venga pubblicata, o tutta o in parte, per le stampe. La quale proposta si accorda con la domanda del socio Pippi se l'Accademia possa far uso della lettera Guggenheim, al che assente il nob. Valentini.

Il socio Pecile, premesse alcune calde parole sul dovere dell'Accademia di reclamare che questi oggetti, in omaggio all'arte e alla patria, non sien tolti alla Provincia, presenta la seguente proposta concreta:

« L'Accademia, udita la lettura del socio Valentini, delibera riassumerne la parte che riguarda i reliquiari di Pordenone, e tenendo conto della lettera Guggenheim e di tutta la odierna discussione, formarne una lettera da dirigersi, in tre copie separate, alla Deputazione provinciale e ai due Ministeri di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione, affinché il contratto di vendita dei detti reliquiari, appartenenti alla chiesa di S. Marco in Pordenone, sia dichiarato nullo. »

Su questa proposta prende la parola il socio Ostermann, notando, quanto al valore venale dei reliquiari di Pordenone, che esso dovrebbe

Gli ulemas hanno dichiarato che bisogna disfarsi del sultano e probabilmente effettueranno il loro progetto. Il sultano è talmente spaventato che ha dato ordine di costruire intorno a Yildiz Kiosk un bastione sul quale verranno disposti dei cannoni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 53) contiene:

(Cont. e fine)

458. *Avviso d'asta.* Caduto deserto l'esperimento tenutosi per l'appalto dei lavori di riattamento di strada nell'interno di Montegiacco e di riattamento della strada detta dei Paschi in Raspano, il 5 luglio p. v. nell'Ufficio Municipale di Cassacco si terrà un nuovo esperimento d'asta per l'appalto dei detti lavori.

459. *Avviso.* Il Comune di Udine è stato autorizzato ad occupare in modo permanente nella costruzione del Macello pubblico in questa Città alcuni fondi verso indennità state determinate mediante perizia giudiziale, e già depositate presso la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti del Regno. Chi avesse ragioni da esperire sopra tali indennità potrà impugnarle come insufficienti nel termine di 30 giorni.

460. *Avviso.* La R. Prefettura di Udine annunzia che il Ministero di agricoltura ha abilitato al libero esercizio di Perito agronomo ed agrimensore il signor Valentino De Bona, il quale venne anche iscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia, con domicilio legale a Venzone.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 24 giugno 1878.

— All'oggetto di conseguire il miglioramento della razza bovina, la Deputazione statui di far luogo anche in quest'anno ad una Esposizione in giorno che verrà determinato, e divenne alla nomina della Commissione che risultò composta dei Signori:

Co. Trento Antonio, Deputato Provinciale
Cernazai Fabio

Andreoli avv. Gio. Battista
Dalan, Gio. Battista, Veterinario,
invitandoli a riunirsi nell'Ufficio della Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 1 luglio alle ore 11 antimeridiane, affine di concretare per l'indicato oggetto le occorrenti proposte.

— Venne deliberato di aprire il concorso al vacante posto di Veterinario Provinciale coll'anno stipendio di L. 2000, fissando il termine per l'insinuazione delle istanze a tutto il mese di luglio p. v.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso di concorso.

— In relazione a precedenti disposizioni, venne disposto che nel giorno 30 corrente i Reali Carabinieri stazionati in Medun lascino la casa ad uso Caserma finora abitata di proprietà del sig. Pollicretti nob. Carlo, e passino in quella presa a pigione del sig. Zatti Domenico.

— Approntato essendo il Conto Consuntivo 1877 dell'Amministrazione Provinciale, furono invitati i Signori Revisori a recarsi in quest'Ufficio per l'esame e relazione da presentarsi al Consiglio Provinciale.

— Venne autorizzato il pagamento delle sovvenzioni in conto corrente avute nell'anno 1877 dalla Cassa di Risparmio di Udine importanti L. 74.000, unitamente a L. 1942.50 per interessi del 5 1/4 per 0/0 da 1 gennaio a 30 giugno anno corrente sulla somma suddetta.

— La Deputazione Provinciale a parità di voti respinse la domanda di Gonano Jacopo tendente ad ottenere un sussidio a carico della Provincia per poter recarsi alla Esposizione universale di Parigi e fare studi nell'arte della meccanica a cui si dedica.

— Venne autorizzato il pagamento di Lire 11050.92 a favore dei proprietari delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri in Udine, Mortegliano, Cividale, Coneglians, Tarcento, Spilimbergo.

superare di molto le 30.000 lire, essendo che per quelli di Venzone, che hanno un pregio inferiore e sono meno numerosi, erasi fatta una prima offerta superiore alle lire 30.000.

Il socio *Branzolini* osserva dal suo canto che, pur trovando giustissimo di stigmatizzare il modo leggero onde si procedette alla vendita, è in dubbio se convenga all'Accademia scostarsi dall'argomento artistico, per entrare in un apprezzamento di valore. Al che il socio *Pecile* risponde che l'Accademia, volendo riuscire nel suo intento che la vendita sia annullata, ricorre anche a indicare il valore commerciale dei reliquiari che è un argomento positivo, e aggiunge forza all'altro, il quale da solo parrebbe arcadico. E d'altra parte sarebbe poco prudente interporre per annullare una vendita fatta, in ordine all'arte, ignorando di considerarla in ordine all'economia, dacché nessuno ignora che il prezzo è un elemento per giudicare di un oggetto d'arte. E soggiunge il socio *Pontini* che il valore di un oggetto d'arte può dipendere, come accade nei musei, dalla sua importanza storica. Conclude poi il socio *Joppi Vincenzo* che, dopo le depredazioni francesi, le chiese essendo state spogliate di oggetti d'arte, la rarità dei reliquiari li rende maggiormente preziosi.

Dopo questa ulteriore discussione, la proposta *Pecile* è approvata all'unanimità.

Udine, 25 giugno 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

bergo, S. Daniele, Fagagna, Medun, Claut, Sacile, Pordenone, Aviano, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, Basaglianpenta, Attimis, S. Pietro e Tricesimo: in causa pigioni scadenti il 1 luglio p. v. avvertendo che la Cassa effettuerà tale pagamento nel giorno su menzionato.

— A favore del sig. Braida Francesco venne disposto per il 1 luglio p. v. il pagamento di L. 1200 quale pigione del 2° semestre anticipato a. c. della casa ad uso di abitazione del r. Prefetto.

— Venne autorizzato col 1 luglio p. v. il pagamento di L. 529.71 a favore dei proprietari dei fabbricati in Sacile, Gemona, Maniago e Cividale ad uso di Uffici Commissariati, ed in Udine nei locali occupati dal Genio Civile Governativo in causa pigioni che si matureranno in detto giorno.

— In seguito alle disposizioni precedentemente adottate, la Sezione Tecnica Provinciale riferì di aver approntato l'inventario dei mobili di proprietà della Provincia destinati ad uso del Collegio Uccellis, e di aver intrapresa la compilazione dell'altro riferibile ai mobili esistenti nel Palazzo di abitazione del R. Prefetto, ed in quelle che serve ad uso degli Uffici della Prefettura e Deputazione Provinciale.

— Venne deliberato di restituire a Giabai Domenico detto Bosco L. 100 trattenute sul l'importo del premio ad esso conferito alla esposizione di animali bovini avvenuta nell'anno 1876, avendo il Giabai adempito regolarmente alle prescrizioni ingiuntegli dal Giuri che lo ritenne fra i premiati nella suaccennata Esposizione.

Furono inoltre nella stessa Seduta discussi e deliberati altri n. 84 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 33 di tutela dei Comuni; n. 5 intesessanti le Opere Pie; n. 28 di Operazioni Elettorali; ed uno di Contenzioso amministrativo; in complesso oggetti trattati n. 97.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.

Il Segretario
Merlo.

Imposta sui fabbricati per l'anno 1878.

Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1878 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 a. alle ore 3 p. di ciascun giorno. Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere pagare anche le rate già scadute.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Rata	1. ^a	scadenza al 1 agosto 1878.
2. ^a	id.	
3. ^a	id.	
4. ^a	id.	
5. ^a	1 ottobre 1878.	
6. ^a	1 dicembre	

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta Legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine, li 27 giugno 1878.

Il fl. di Sindaco, C. Tonutti.

Accademia di Udine. Oltre la lettura del nob. Valentini, la quale è stampata per intero nell'Appendice del nostro Giornale, l'Accademia, nella seduta del 21, accettò il dono raro e pregevole di un manoscritto inviato dal socio onorario prof. G. B. Bassi, dal titolo « *L'agricoltore istruito nell'arte dell'agricoltura, del signor Valentino Antiveri, accademico di Udine, 1760* ». Questo manoscritto, offerto al Bassi dal professor Vincenzo Tamai di Pordenone, è accompagnato da una bellissima Compendiazione del nostro solitario veterano di S. Margherita, che, a 86 anni, è ancora sulla breccia quando si tratta di studi geniali o di ricerche scientifiche. Il doppio dono del manoscritto e della lettura furono accolti dall'Accademia con viva riconoscenza, e alla domanda del prof. Bassi chi fosse il vero inventore della macchina seminatrice del frumento, attribuita nel secolo scorso al francese Duhamel, rispose il cav. L. Morgante, citando il nostro Zanon, *Tomo III, pag. 368-377, degli Scritti d'agricoltura, arti e commercio*, Edizione Mattiuzzi, 1829. Infatti il canonico Segni, nei suoi *Discorsi sulla Carestia*, Bologna 1805, scrive che, *molto anni addietro*, M. Giovanni Cavallina da Bologna trovò per primo la macchina da seminare. Ecco rivendicata agli Italiani anche questa invenzione, ed ecco una nuova prova della grande utilità che si può trarre da quella miniera inesauribile di cognizioni che sono le Opere di Antonio Zanon.

Banca di Udine. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali scadenti sulle Azioni il 1° luglio prossimo, nella misura di lire una e centesimi ventique per Azione.

Il pagamento verrà eseguito dalla cassa della Banca nella propria residenza e presso il suo Esercizio Cambio Valute verso consegna della Cedola N. 10.

Udine 27 Giugno 1878.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana nella sua seduta di ieri, sulla quale torneremo con maggiore agio, ha deciso di riprendere la pubblicazione del *Bollettino*, facendolo settimanale, affinché si possa diffondere vie maggiormente ed attirare alla Associazione, la quale, economicamente parlando, si trova in male acque. Uno dei consiglieri, il cav. Alberto Levi di Villanova di Farra, non potendo ieri intervenire, perchè doveva assistere ad una seduta di quello di Gorizia, mandò invece 13 nomi di soci da lui fatti nel Friuli orientale, oltre il confine del Regno, giacché l'agricoltura, essendo la stessa nel bipartito nostro paese, non conosce la geografia politica.

Occorrerebbe, che ogni socio esistente portasse seco, raggranellandolo per la Provincia, un buon numero di soci, onde evitare la vergogna che una Associazione tanto meritamente lodata venisse a mancare per anemia nel maggiore nostro uopo. Che i Comuni si associno tutti ed avranno così il *Bollettino* per sé, per i maestri comunali, per le scuole serali e festive, per le biblioteche scolastiche. Che i Comizi agrari distrettuali diano almeno questo segno della loro esistenza col procacciare dei soci.

Per quindici lire hanno un *Bollettino* che vale di più, l'uso della Biblioteca agraria circolante, l'uso del gabinetto di lettura con tutti i giornali agrari ed economici. Quando pensiamo, che nella Provincia della Stiria un *Bollettino* simile aveva 3000 soci! Oh! I Tedeschi valgono tanto meglio di noi??

Dal cav. De Girolami riceviamo la seguente:

Al sig. dirett. del *Giornale di Udine*,

La voce accolta nel giornale di ieri relativamente alla ricoverata B. dell'Istituto Micesio è completamente falsa.

Udine, 28 giugno 1878.

A. DE GIROLAMI

Presid. del Consiglio di Direz. dell'Istituto.

La ferrovia Vittorio-Belluno e il Friuli. In un carteggio di Vittorio alla *Gazz. di Venezia* leggiamo: « Siamo informati che i nostri ardenti desiderii per l'effettuazione della strada ferrata Vittorio-Belluno sempre più vanno approssimandosi alla realtà. La Camera di commercio di Udine, con nobile divisamento da parte di quella ragguardevole Rappresentanza, spediva testè una petizione assai bene concepita al Ministero, nella quale, con giuste e chiare ragioni, si dimostra la convenienza e l'opportunità della ferrovia Vittorio-Belluno in confronto dell'altra, Conegliano-Treviso-Feltre-Belluno. Noi abbiamo più volte parlato con tutto il fervore di questo interessante argomento, fondandoci sulla giustizia della nostra causa, e facendo vedere a chiare note come l'importante Provincia di Udine rimarrebbe troppo disgiunta, e pel suo commercio e per le sue relazioni, dalla Provincia bellunese se venisse eseguita la via per Feltre. Invece, la via Conegliano-Vittorio-Belluno fu sempre calcata dai Friulani e viceversa; quindi non dubito che la ragione trionferà della parzialità, e quindi le forze nostre non devono fallire, segnatamente se tutti cooperano con lealtà, essendochè dinanzi ad un bene reale, qual è effettivamente questo, ogni partito deve fondersi in un solo ».

Bollettino statistico. Abbiamo ricevuti i bullettini statistici mensili del Comune di Udine per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile del corrente anno. Ne ricaviamo alcuni dati, desumendoli dal bollettino più recente.

Nel mese di aprile scorso i nati furono 62, i morti 98; i matrimoni 17, gli emigrati 9, gli immigrati 13. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche Scuole fu di 1184 per le urbane diurne, di 318 per le rurali, di 683 per le serali e festive.

Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ammontarono a 145 con 109 conciliazioni.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 5 tutte definite con componimento.

Nei tre mesi precedenti i nati furono 203, i morti 277, i matrimoni 72; gli emigrati 104 e gli immigrati 171.

Vivi elogi tributa la stampa di Napoli all'artista nostro cittadino Adriano Pantaleoni che cantò da ultimo a quel Teatro Bellini. Il *Piccolo*, tra gli altri, scrive: Il Pantaleoni fu degnissimo compagno della Lablache, ed il pubblico lo colmò di approvazioni e di lodi. Con quella voce facile, pastosa, elastica ed estesa, ch'egli modula come vuole, con quel canto purissimo, corretto, rifuggente sempre dagli effetti plateali, fedele, e più che fedele, ligio alla verità ed alla naturalezza del carattere di cui tiene il linguaggio, con quell'azione, efficace quanto la realtà, senza esagerazioni inartistiche, semplice senza volgarità, nobile e dignitoso senza affettazione, il Pantaleoni è sempre artista egregio, raro, che comanda alla simpatia ed all'ammirazione di tutti, e, lungi dal temer paragoni, fa ricordare, solo perchè si mostra degno della loro compagnia, gli artisti più intelligenti e di maggior grido.

Il Pantaleoni è ammirabile nella *Traviata*, come nel *Ruy Blas*, come nel *Conte di S. Romano*. La versatilità ch'è prova d'ingegno vero e largo, è la più giusta misura del suo ingegno artistico.

Scuole in Friuli. Il comm. Buonazia provveditore centrale per l'istruzione primaria, ha pubblicato la relazione sopra lo stato dell'istruzione elementare in Italia al tempo della promulgazione della legge 15 luglio 1877. Nella Provincia nostra, secondo i Prospetti statistici allegati alla detta Relazione, avevamo le seguenti scuole nell'anno 1872: Ora sono di molto aumentate, e altrettanto col desiderio una ufficiale statistica che ci informi del vero stato attuale e colla maggior possibile esattezza. Ecco l'indicazione delle scuole:

Scuole pubbliche 442 maschili, 157 femminili e 07 miste; scuole private 12 maschili, 21 femminili e 2 miste; asili infantili 2; scuole serali 313; scuole festive 89; scuole magistrali 1.

Franchigia postale. A seguito del disposto dal R. decreto 27 gennaio scorso, il quale sottoponeva alla tassa postale il carteggio dei ricevitori provinciali e degli esattori comunali, consorziali, parecchi sindaci ed uffici governativi usavano munire di marca da bollo postale le corrispondenze da essi dirette ai ricevitori ed agli esattori. Il ministero delle finanze d'accordo colla direzione generale delle Poste ha ora dichiarato che il solo carteggio di quei funzionari fra di loro o da essi diretto agli uffici comunali o governativi non può più aver corso in franchigia, mentre invece il carteggio degli uffici governativi e dei Comuni con quei funzionari può sempre aver corso in franchigia.

Biglietti d'andata e ritorno. All'intento di vieppiù favorire le gite di piacere nella ricorrenza della festa dei SS. Pietro e Paolo, seguita da altra festa settimanale, l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha stabilito che i biglietti di andata e ritorno, festivi, che saranno distribuiti questa sera, venerdì, e nei giorni 29 e 30, siano valevoli per il ritorno fino al primo treno di lunedì 1 luglio.

Istituto filodrammatico al Minerva. Iersera si diede una gentile rappresentazione del *Feuillet*, ridotta dal nostro Lazzarini.

La *Fata* è una giovane gentile, che si fa vecchia per condurre al giudizio uno che voleva uccidersi e per il quale aveva dell'affetto. Essa se ne sta nel suo vecchio castello della Bretagna con un servitore quasi rimbambito, che si era trasformato anch'esso.

La vecchia a poco a poco riconduce ai doveri della vita il fatuo giovane, che però persiste nel suo cattivo proposito, ma a poco a poco si va trasformando dinanzi alla parola della sessantenne pulzella; la quale mentre egli si addormenta lusingando da soavi canti che gli scendono nell'anima, si fa giovane, si trasforma, si rabellesce e compie col suo amore la trasformazione del suo diletto.

Questa maga è la giovane Pittini, il Piccolotto il vecchio brontolone ed il Dé Ponté il giovane amante.

Essi hanno rappresentato bene la loro parte e con plauso del pubblico. Soltanto ci permettiamo di dire loro, che in quel teatro vasto, nel quale, quando non è pienissimo, la voce si perde, occorre che gli attori l'alzino un poco più di quello che lo facevano nel primo atto, il cui senso delicato si perde da molti perchè scappano loro le parole, come abbiamo sentito lamentarsi tanti.

La voce bisogna proporla all'ambiente. Gli antichi che recitavano all'aperto cercavano di accrescerla artificialmente. I nostri attori si accusano per ordinario di gridare troppo; ma bisogna pure parlare in modo da essere intesi.

La Pittini ringiovanita ebbe il dono di un bel mazzetto di fiori.

Il Doretto poi nella farsa *L'uomo d'affari* ha fatto sganasciare dalle risa il pubblico. Egli ci dipinse molto bene una di quelle caricature che sanno e fanno tutto e non sanno e non fanno niente e non trovano niente da fare, altro che i ridicoli tribuni che declamano sulla miseria da bandirsi e vorrebbero vivere ad ufo. Quella farsa pare una scempiaggine ed è una satira fina di certe caricature sociali del nostro giorno. Il Doretto caricava un pechino di più; ma come si fa, quando i tipi di certe caricature camminano vivi e presenti nella società moderna, a non gettare su di essi tutta la parte di ridicolo che loro tocca? Bravo il Doretto!

Teatro Guarnieri. Questa sera avrà luogo il solito concerto vocale strumentale.

Ieri sera, come il solito, il tempo ha voluto imperversare e fare sospendere la serata che era a totale beneficio del sig. Giuseppe Guarnieri. Detta serata viene rimandata a lunedì 1 luglio.

Speriamo che la sfortuna non vorrà continuare così insistente per il sig. Guarnieri e che lunedì la sua serata riescirà brillantissima sotto ogni aspetto, e servirà a rimarginare in qualche modo le gravi perdite fatte fino ad oggi in causa sempre del tempo.

Un portafogli con lire 28 in Biglietti della B. N. ed alcune carte di nessun valore, fu ieri perduto dal ponte d'Isola a via Pascole.

L'onesto trovatore, ricapitolando all'ufficio di questo giornale, riceverà generosa mancia.

Avvertimento alle madri. Il 21 corrente, la bambina C. R. di Pravidomini, trastullandosi sul ciglio di un fosso, vicino alla sua abitazione, cadde nell'acqua e rimase affogata, essendo troppo tardi accorso uno della famiglia a salvarla.

La stessa sorte toccò al bambino, d'anni 3, S. di S. Vito nei brevi istanti in cui si al-
cantò da casa all'insaputa di sua madre, la
uale non giunse a tempo di salvargli la vita,
lo estrasse cadavere dalle acque di una fossa
prossima all'abitazione.

Giusti. In Polcenigo, mano ignota ruppe la
assetta che serve per l'impostazione dello lettore.

Denunce. I Reali Carabinieri di Polcenigo
annunciarono all'Autorità Giudiziaria tre indi-
vidui per essere stati da costoro oltraggiati, e
individui per schiamazzi notturni.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri di
Vito denunciarono al Potere Giudiziario due
individui perchè esercitavano la professione di
male sprovisti della relativa licenza.

Arresto. Venne arrestata in Enemonzo una
onna perchè riconosciuta autrice di tre furti
capre a pregiudizio di più individui.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assi-
te dai Reali Carabinieri, perquisirono le abi-
zioni di P. L. e R. G. di Attimis e si nell'una
e nell'altra trovarono di sequestrare tabacco
estera provenienza.

Atto di ringraziamento.

Addolorati e profondamente commossi per la
cente morte dell'amato marito e rispettivo
matissimo padre, non possiamo a meno di tri-
stare pubbliche grazie a tutti quei cortesi i
ali e con le loro dimostrazioni d'affetto cer-
rono nella luttuosa circostanza di lenire l'a-
mo nostro, e col concorrere a' suoi funerali
contribuirono a renderli più sontuosi, onorando
si la memoria del caro estinto.

Mille grazie rendiamo pure all'egregio sig.
v. Pietro Milani, il quale, con una cortesia
e si degnamente lo distingue, volle che la
ma del virtuoso uomo perduto e del di Lui
llega d'ufficio fosse deposta nel tumulo della
propria famiglia. Assicuriamo questo e quelli che
erna sarà la nostra riconoscenza verso di loro.

Udine, 23 giugno 1878.

La Vedova ed i figli del fu
Gio. Battista Dario

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che si hanno oggi sul Congresso
no meno rosee di quelle dei giorni scorsi.
Gorciakoff se n'è ritirato, per motivi di salute,
a anche « per non essere punto contento delle
concessioni fatte ». Eppure queste concessioni
no più apparenti che reali, ed a ragione il
Journal des Débats critica l'opera del Con-
gresso, osservando che la frontiera dei Balcani
non è seria, dacchè Varna e Sofia sono abban-
donate ai russi, e che la Bulgaria è posta fatal-
mente sotto l'influenza russa e provocherà mo-
vimenti nella Rumelia, come altra volta la Ser-
bia sollevò la Bosnia e l'Erzegovina. Con tutto
Gorciakoff non è soddisfatto; non è soddi-
fatto Deljannis, al quale fu comunicato che la
Grecia sarà ammessa con solo voto consultivo;
non è soddisfatta la Rumelia, il cui memoran-
do pare sia stato respinto; non è soddisfatta
la Turchia, la quale alla proposta che l'Austria
occupi la Bosnia e l'Erzegovina, risponde col
andare sempre nuove truppe in quelle pro-
vince. Per oggi dunque la corrente prevalente
pessimista, e, se non si muta, potrebbe bene
per ragione la *Provinciale Correspondenz* la
uale pensa che gli accordi ottenuti « in mas-
sa » su vari punti, non bastano a garantire
ancora « l'ulteriore pieno compimento dell'opera
pace ».

— La Gazz. del Popolo ha da Roma: Il mi-
nistero si trova in uno stato di grave perplessità
guardo alla questione del macinato. Egli è
assalto dalle varie frazioni della Camera in
senso diverso e non sa a quale partito appigliarsi
nde non suscitare discordie regionali. Adesso
il governo pare deciso di accettare una tran-
sazione colla Commissione parlamentare, ma non
ancora deciso sino a qual punto. Perciò sem-
bra probabile il ritardo nella discussione del
progetto di legge; se pure non è facile il ritiro
completo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Posen 26. La rivolta di Kalisk fu repressa.
O persone, fra cui parecchi ecclesiastici, furono
restate. Il Consiglio di guerra procede.

Parigi 27. Il *Journal des Débats* critica vi-
amente l'opera del Congresso; rimprovera i de-
gati inglesi di abbandonare gli interessi inglesi
inseguendo Batumi; attacca pure l'Austria che
alla prevede, e subirà le conseguenze della con-
otta presente. Il *Journal des Débats* dice che la
frontiera dei Balcani non è seria poichè Varna
e Sofia sono abbandonate ai russi; la Bulgaria,
posta fatalmente sotto l'influenza russa provo-
cherà movimenti nella Rumelia orientale come
altra volta la Serbia sollevò la Bosnia e l'Erze-
govina. Il Congresso ricade nello stesso errore
ella Conferenza di Costantinopoli: non tiene al-
cun conto dei Turchi come non esistessero.

Berlino 26. Il Congresso ieri decise le que-
stioni principali di dettaglio riguardo la Bal-
caria con soddisfazione generale. Gorciakoff as-
sisteva alla seduta. Il *memorandum* della Ru-
menia, presentato al Congresso, ne riassume i
punti in questi punti: integrità del territorio,
nessun diritto di passaggio all'esercito russo,
annessione alla Rumelia delle isole sulle bosche

del Danubio, indennità di guerra, indipendenza
o neutralizzazione della Rumelia.

Berlino 26. Il Congresso discuterà venerdì
la questione della Serbia. Nella seduta di ieri si
accontuarono le disposizioni pacifiche. Aumenta
la speranza nell'accordo su altri punti. Il Con-
gresso decise d'aggiungere alla Commissione mi-
litare una Commissione consolare per dirigere i
lavori che fisseranno le frontiere della Bulgaria
e della Rumelia. Deljannis fu ufficialmente in-
formato sulla ammissione della Grecia. Frequenti
sono gli abboccamenti fra i delegati della Serbia
e quelli del Montenegro.

Parigi 27. L'*Agenzia Havas* annunzia che
Beaconsfield si oppone alla cessione di Batumi;
Corti si sforza di ottenere il mantenimento della
Bessarabia alla Rumonia. Sembra che gli sforzi
falliranno dinanzi alla maggioranza nel Congresso.

Londra 26. Il *Times* ha da Berlino: I Turchi
ricusano di rendere Sciumla; quindi i Russi non
si ritirano da Adrianopoli. I delegati turchi mi-
nacciano di lasciare il Congresso qualora si di-
scutesse cessione di territori alla Grecia. Il
Daily Telegraph ha da Costantinopoli: I nota-
bili di Erzerum fecero una petizione al Congresso,
affinchè i Russi sgomberino prontamente quella
città. Il *Morning Post* ha da Berlino: Le Po-
tenze si mostrano poco favorevoli all'occupazione
internazionale della Bulgaria e della Rumelia do-
po il ritiro dei Russi. Il Principe di Bulgaria
non si eleggerà con suffragio universale, ma da
delegati sottoposti alla ratifica delle Potenze. Il
Times annunzia che Salisbury dichiarò che il
Congresso terminerà probabilmente il 6 luglio. Il
Morning Post annunzia che trattasi di dividere
la Turchia asiatica in 15 Province con gover-
natori nominati a termine fisso; ogni capitale
avrà un console inglese. L'Austria assumerà l'am-
ministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, sol-
tanto se la Porta lo acconsente. Batumi resterà
probabilmente alla Turchia. Il *Daily News* ha
da Berlino: Gorciakoff annunziò ieri che non
parteciperà più ai lavori del Congresso, quindi i
delegati russi saranno Schuvaloff, Oubril e Bon-
tenell; il principe prese questa decisione in causa
del cattivo stato di salute, e perchè disapprova
le concessioni.

Vienna 27. Il governo austriaco attende
entro la quindicina il mandato europeo che lo
incarica di occupare la Bosnia e l'Erzegovina.

Berlino 27. Le discussioni attuali del Con-
gresso seguono secondo l'ordine geografico, cioè
si discuteranno prima le questioni riguardanti
la Serbia, poi quelle della Bosnia, dell'Erzogo-
vina e della Grecia. Il memoriale rumeno è ri-
masto inascolto. I debiti turchi verranno ri-
partiti fra le varie provincie. Il tributo che la
Bulgaria dovrà pagare alla Porta sarà invece
versato ai creditori di quest'ultima. Nei nuovi
Stati verrà proclamata l'eguaglianza di tutti i
sudditi dinanzi alla legge, e l'equiparazione di
tutti i culti. L'Inghilterra che si mostra cede-
vole su tutti i quesiti che riguardano l'Europa,
resiste invece agli ampliamenti russi in Asia.

Atene 27. Nuovi moti insurrezionali si sono
manifestati in Tessaglia.

Costantinopoli 27. La Porta si oppone al
passaggio dei Russi attraverso il Bosforo.

Berlino 27. Venne decretata per la nuova
Bulgaria l'uguaglianza delle confessioni religiose
e stabilito che dovrà assumere una parte del
debito pubblico in proporzione alla sua popola-
zione. La nuova Bulgaria pagherà il tributo
direttamente ai creditori turchi.

Costantinopoli 26. I russi ritirano le
torpedini del Mare Egeo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 28. (Camera dei Deputati). Vengono
lette le proposte ammesse dagli uffici di *Com-
pans* per costituire in Comune la borgata di
Santena nella provincia di Torino, e di *Borio*
per equiparare nei diritti e nei doveri gli isti-
tuti scolastici pareggiati agli istituti governativi,
e i privati docenti ai professori ufficiali meno
lo stipendio corrisposto dallo Stato.

Trompeo propone che all'ordine del giorno di
domani si iscriva la discussione del progetto
concernente l'inchiesta ferroviaria e l'Esercizio
Provvisorio Governativo delle Ferrovie dell'Alta
Italia.

Gabelli e Muratori chiedono invece che que-
sta discussione sia rinviata dopo quella del bi-
lancio dell'entrata.

Il ministro Doda fa istanza perchè la Camera
accetti la mozione Trompeo; la Camera la ap-
prova.

Riprendesi la discussione del progetto per la
proroga del corso legale dei biglietti degli isti-
tuti di emissione.

Il relatore Branca dà schiarimenti intorno
agli istituti di credito contemplati nella presente
legge ed agli effetti e alle disposizioni di essa.

Soffermsi particolarmente a discorrere delle
condizioni della Banca Toscana, delle quali, de-
plorandole e additando rimedi secondo la loro
opinione, trattano lungamente Minghetti, Man-
tellini, Del Carlo.

Il ministro Doda rispondendo alle considera-
zioni ed obiezioni ieri ed oggi sollevate, venute
a quelle riguardanti le condizioni della Banca
Toscana e della Cassa di Risparmio di Firenze,
dice di aver udito dal Presidente della Com-
missione d'Industria i suoi apprezzamenti, e che
potrebbe avvenire che, prima della proroga delle
sedute, il governo proponesse qualche provvedi-
mento.

Si passa alla discussione degli articoli e so-
no approvati cinque.

L'articolo sesto che dà facoltà al governo di
modificare per decreto gli statuti delle banche
di Napoli, di Sicilia e della Banca Toscana nelle
parti regolamentari, solleva opposizione di Mu-
ratori, Romano Giuseppe, Englen, Castellano,
Sanguinetti e Martellini.

Il seguito della discussione a domani.

Vienna 27. La *Polit. Corresp.* ha i seguenti
telegrammi:

Berlino 27. Nell'ultima seduta del Congresso
fu accolta la proposta presentata dall'Austria e
dalla Francia per l'equiparazione di tutti i culti
nella Bulgaria e nella Rumelia orientale. Sono
in corso le trattative per mettersi d'accordo sulla
regolazione degli affari ferroviari. Sembra che,
nella seduta di domani, la questione greca sarà
l'argomento più interessante della discussione.
S'indicano come vaghe tutte le notizie di con-
cessioni accordate alla Grecia.

Atene 27. Da tre giorni dura nei dintorni di
Canea un accanito combattimento tra i turchi
e gli insorti cretesi. I turchi attaccarono persino
gli abitanti.

Post 27. Nella Tavola dei deputati trattan-
dosi di alcune petizioni in questioni private,
Tizza, rispondendo alle osservazioni di Helfy,
disse non essere possibile di conciliare cogli in-
teressi dell'Ungheria la formazione di Stati slavi
che dandosi fra loro la mano ai confini meri-
dionali dell'Ungheria costituirebbero una catena
ai suoi piedi.

Berlino 27. Gorciakoff assistette alla seduta
di ieri, e assisterà a quella di domani. Tostoché
sia esaurita la questione bulgara, si tratteranno
quelle relative alla Serbia e al Montenegro. La
Russia non pretende di esercitare influenza an-
che sul Danubio, ragione per cui si rende più
facile la soluzione delle questioni che vi si ri-
feriscono. La retrocessione della Bessarabia non
si estenderebbe al di là del ramo di Kilia; le
foci di Sulina rimarrebbero alla Rumenia. E'
possibile che, ultimati i lavori generali, i plen-
ipontenziari si trattengano qui per esaurire
anche i lavori speciali. Non si crede che il Con-
gresso torni a radunarsi per la ratificazione.
Essendo i rappresentanti greci stati avvertiti
dell'ammissione al Congresso per discutere in
via consultiva le questioni greche, si attende da
Atene la formale relativa autorizzazione. E' in-
fondata la notizia dell'accordo concluso fra il
principe Ernesto Augusto di Hannover e il go-
verno prussiano.

Londra 27. La Grecia vuole garantita da
un contratto europeo l'eventuale autonomia delle
provincie greche della Turchia. Pare che i rap-
presentanti della Turchia al Congresso ritengano
accettabile la stipulata demolizione delle for-
tezze, e non sieno intenzionati di far più alcuna
speciale opposizione. Negano poi che la Turchia
impedisca i trasporti per l'esercito russo.

Vuolsi che nei recenti e ripetuti concilianti
colloqui fra i rappresentanti della Russia e della
Turchia in Berlino si sia fissato il termine per
il reciproco sgombrò da parte dei Russi delle
loro posizioni e delle fortezze da parte dei turchi.

Parigi 27. L'*Agenzia Havas* annunzia che
il Congresso, modificando il suo ordine del giorno,
esaminerà probabilmente le questioni della Serbia,
della Bosnia, del Montenegro e della Grecia se-
condo l'ordine geografico partendo dal Nord.

Roma 27. La *Gazzetta Ufficiale* dice che
i trattati di commercio dell'Italia con l'Austria,
il Belgio e la Svizzera furono prorogati al 31
dicembre 1878.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sote. Milano 25. Perdurando lo stato di aspet-
tativa gli affari furono anche oggi scarsi. An-
darono però venduti organzini 16/20 a 18/20,
una greggia 14/16 a capi annodati, a prezzi in-
variati.

Lione 25. Mercato con qualche domanda a
prezzi piuttosto deboli. La fabbrica lavora assidua.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 27 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.					Prezzo ad. gen. la tutt'oggi	
	comple- siva pesata a tutt'oggi	par- ziale oggi pesata	mi- nimo	mas- simo	ade- quato		
Giapp. an- nuali ver- di e bian- che	4353	95	200	25	3 — 3 30	3 10	3 37
Nostr. gial- le e simili	129	—	—	—	—	—	3 48

Notizie di Borsa.

PARIGI 26 giugno			
Rend. franc. 3 0/0	76.42	Obblig. ferr. rom.	268. —
— 5 0/0	113.42	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	77.15	Londra vista	25.11
Ferr. lom. ven.	—	Cambio Italia	75.8
Obblig. ferr. V. E.	242. —	Gons. Ing.	95.58
Ferrovie Romane	78. —	Egiziane	1 —
BERLINO 26 giugno			
Austriache	447. —	Azioni	427. —
Lombarda	136. —	Rendita ital.	75.40
LONDRA 26 giugno			
Cons. Inglese	95.58	Cons. Spagn.	145.8
„ Ital.	78.78	„ Turco	16 —

VENEZIA 27 giugno

La Rendita, cogli'interessi da 1° gennaio da	83.15	a	83.25
Da 20 franchi d'oro	L. 21.03	L. 21.08	
Per fine corrente	—	—	—
Fiorini austr. d'argento	2.34	2.36	—
Bancanote austriache	2.31 1/4	2.31 3/4	—
Effetti pubblici ed industriali.			
Rend. 5 0/0 god. l. genn. 1878	da L. 83.15	a L. 83.25	
Rend. 5 0/0 god. l. luglio 1878	„ 81. —	„ 81.85	
Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.03	a L. 21.08	
Bancanote austriache	230.25	231.70	
Sconto Venezia e piazze d'Italia.			
Dalla Banca Nazionale	5	—	—
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	—	—
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2	—	—

TRIESTE 27 giugno.

Zecchini imperiali	flor.	5.52	5.54
Da 20 franchi	—	9.37	9.38
Sovrane inglesi	—	—	—
Lire turchi	—	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per 100 pezzi da f. l.	—	102.50	102.75
Idem. da 1/4 di f.	—	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

OBBLIGAZIONI

della

Città di Caltanissetta

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 luglio 1878

a 1500. Obbligazioni

garantite

con concessioni di rendita ed ipoteca

Le Obbligazioni CALTANISSETTA

sono da L. 500 fruttifere L. 25 l'anno
e rimborsabili con 500 Lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino,
Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

Le 1500 Obbligazioni CALTANIS-
SETTA con godimento dal 30 GIUGNO
1878 vengono emesse a Lire 390 che si ri-
duccono a sole L. 377.50 pagabili come segue:

L. 25. — alla sott. dal 1. al 5 Luglio 1878

» 50. — al reparto

» 75. — al 15

» 80. — al 1 Agosto

» 80. — al 15

L. 80. — al 1 sett.

meno: » 12.50 per interessi anticipati dal 30

Giugno al 31 Dicembre 1878 che

» 67.50 si computano come contante.

Tot. L. 377.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sot-
toscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2
e pagherà quindi sole Lire 375.50 ed avrà la
preferenza in caso di riduzione.

Il Municipio di Caltanissetta ha garan-
tito il pagamento degli interessi ed il rimborso
delle sue Obbligazioni:

Vincolando tutti i suoi beni e tutte le
sue entrate risultanti dal Bilancio.

Assegnando e costituendo a pegno le ren-
dite del grande acquedotto.

Ipotecando l'acquedotto stesso.

Caltanissetta città principale nel centro
della Sicilia, ove convergono tutte le linee fer-
roviarie, ha una speciale importanza oltre che
per la ubertosità del circostante territorio, che
produce in grande quantità cereali, mandorle,
olivi, pistacchi, per la industria degli zolfi che
si estraggono dalle sue venticinque grandi mi-
niere dalle quali ricavansi più di 200.000

quintali di zolfo per ogni anno. — Tutto
questo prodotto viene esportato ed in ricambio
entrano in ogni anno nella città somme ingenti.

La situazione finanziaria di Caltanissetta sta
in proporzione alle ricchezze dei suoi abitanti.

Il solo prodotto del Dazio consumo
sorpassa le L. 360 mila annue.

La Obbligazioni CALTANISSETTA hanno
una duplice garanzia. — L'una ordinaria che si
riscontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il
vincolo cioè di tutti i beni e redditi del Comu-
ne; — l'altra affatto speciale a questo Prestito,
la cessione della rendita di un acquedotto e la
ipoteca sul medesimo. Queste Obbligazioni rap-
presentano adunque un impiego ipotecario.

Se si considera che con sole L. 375.50, im-
piegate nello acquisto di queste obbligazioni, così
perfettamente garantite si ottiene l'annua ren-
dita di L. 25 nette di ricchezza mobile, mentre
per avere lo stesso reddito in Rendita Italiana
converrebbe spendere L. 466, ossia quasi 100 lire
di più, si vedrà chiaramente come questa emis-
sione presenti un'occasione di impiego così ec-
cezionalmente lucroso da dover essere preso in
considerazione da tutti coloro che desiderano far
fruttare il loro denaro.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei
giorni 1, 2, 3, 4, e 5 luglio 1878.

In CALTANISSETTA presso la *Tesoreria*
Municipale.

In MILANO presso *Compagnoni Francesco.*

In NAPOLI presso la *Banca Napoletana.*

In TORINO presso *U. Geissers e C.*

In GENOVA presso la *Banca di Genova.*

In UDINE presso la *Banca di Udine.*

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OROGRAFIE
d'ogni genere

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di questo articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso del 50, 60, 70 e 80 per 100.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour N. 18 e 19

CARTONI

PER SEME BACHI
USO GIAPPONE
tanto all'ingrosso che al minuto.
Rivolgersi in Pordenone al negozio
Pischiutta.

Prezzi ridotti.

ACQUE PUDIE.

Albergo L. DEREATTI in Arta - Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale al n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

PROTEINA FERRATA

DI LEPRAT

La Proteina vantata dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guafreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Montholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie: in Venezia presso A. Longega Campo S. Salvatore 4825.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantagena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo (ben in Venezia, Zepelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del Ferro col Manganeso allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Piladeo Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta **CARLO BORGHETTI**.

L'IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

OCCASIONE FAVOREVOLE

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in **LIQUIDAZIONE** il suo **NEGOZIO** di **VETRARI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE** ecc., sito in **Mercatovecchio** al N. 47. Il tutto con grande **ribasso di prezzo.**

G. A. TONINELLO

GRANDE RIBASSO

PREMIATO STABILIMENTO BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lusso - Fabbrica di Vermouth
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio)
MILANO.



Estratto Tamarindo Zanini
MILANO

DEPOSITO SPECIALE
del rinomato **MARSALA INGHAM**

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI

condotto da **CARLO TALOTTI.**

Stagione 1878 = Apertura 20 Giugno.

Lo stabilimento è posto nella miglior posizione e nel centro del Paese di Arta.

Buone stanze decentemente mobigliate, cucina nazionale, cibi semplici e sani quali si addicono alla cura; servizio pronto, bottigliera e caffè in casa, vetture per la ferrovia e per gite di piacere. Massimo buon mercato.

Camera e vitto F. classe L. 6,00

II° , , 4,50

Proprietario e conduttore si lusingano vedersi onorati da molti concorrenti.

P. GRASSI e C. TALOTTI

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'invisano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del *Giornale Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

a cominciare da quella del 26 Giugno; si dà alloggio, vitto, servizio, omnibus, guida-interprete per 7 giorni a Parigi, e 5 biglietti d'entrata all'Esposizione, per Franchi 120 in tutto.

STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

Col giorno 25 del corrente Giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato**.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. Luglio l'omnibus dello Stabilimento in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei Signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vedono i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00

II. , , , 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, 11 6 giugno 1878.

Devotissimi
Bulfoni & Volpato.

RINGRAZIAMENTO DEL CUORE

al Sig. Professor Redolfo de Orlicè in Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stuelerstrasse N. 8, vinsi sulla ruota di Napoli colle sue Istruzioni

1 BEL TERNO E 3 AMBI

Che molti e moltissimi siano felici come io

Torino.

Giuseppe Polono

Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di **Jodio e Bromo**, sciolto nell'acqua tiepida forma bagno di mare. Dose (Kilg. 1.) per un bagno Cent. 40, per 12 dosi L. 4 M. imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata, e porta l'istruzione: Rifiutare il non m. allo alghe e non involto in carta catramata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano 10 dotta **De Candido Domenico.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè sembrano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimole impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia **COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI**; in Gemona da **LUIGI BILLIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. N. OREL - UDINE

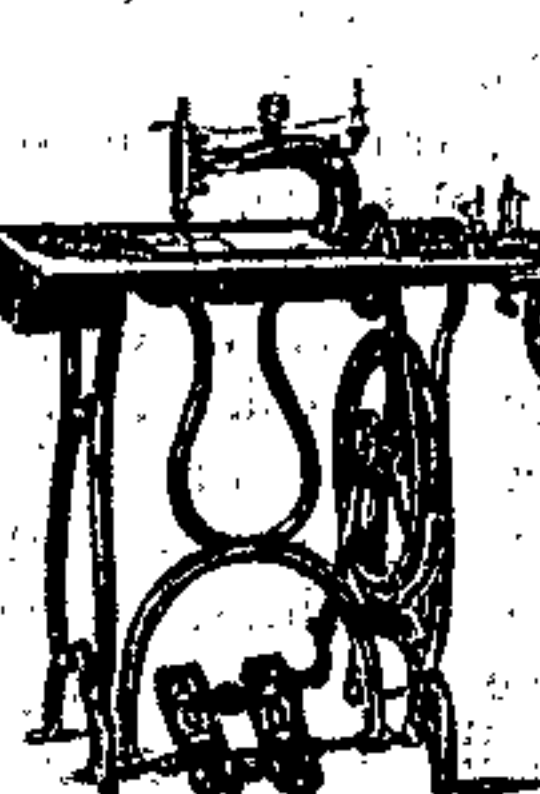
SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito **BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,**

VINO e GRANAGLIE

Scrittolo Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja

CASA PECORARO.



Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Col. Meneghetto.